

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Tiziano Galeazzi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 5 agosto 2019 n. 131.19 Dissimulazione del viso, mascherine sanitarie per aggirare la legge?

Signore e signori deputati,

prima di entrare nel merito della summenzionata interrogazione, lo scrivente Consiglio ritiene opportuno sottolineare che il controllo della dissimulazione del volto è di principio svolto dalle Polizie comunali. I casi riscontrati e perseguiti dalla Polizia cantonale sono principalmente connessi ad eventi sportivi, dove già si interviene per combattere l'hooliganismo e, se inoltre i facinorosi hanno il volto coperto, si procede anche in questo ambito.

L'introduzione della legge, in una prima fase l'approccio è stato soprattutto orientato al dialogo, con l'intervento degli agenti era finalizzato ad informare sulle nuove disposizioni. A parte i casi provocatori e che hanno avuto un'eco mediatica a Locarno e Lugano nell'estate 2016, a seguito del contatto con gli agenti gli interessati hanno rispettato le disposizioni senza particolari problemi. In una seconda fase, in caso di infrazione alla legge, la Polizia ha proceduto a stilare i rapporti poi trasmessi alle autorità competenti per la decisione sulla sanzione.

È importante sottolineare che la maggior parte delle infrazioni alla Legge sull'ordine pubblico (LORP) e alla Legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici (LDiss) non si riferiscono alla dissimulazione del volto ma a altre violazioni. Si tratta soprattutto di infrazioni per accattonaggio e, in misura minore, di infrazioni per disturbo alla quiete pubblica, littering, imbrattamenti, ecc.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande:

1. Dall'entrata in vigore ad oggi della legge cantonale in oggetto, quante sanzioni, secondo la legge, sono state contabilizzate in Ticino dalla Polizia cantonale e quelle comunali?

Nei quattro anni e mezzo dall'introduzione della LORP e LDissim, la maggior parte dei rapporti sono stati stilati dalle Polizie comunali all'attenzione dei rispettivi Municipi o del Ministero pubblico. Questi sono una minima parte delle infrazioni rilevate in ambito delle due leggi, come indicato in precedenza.

La Polizia cantonale ha dal canto suo proceduto a stilare i relativi rapporti di polizia in occasione principalmente di disordini a seguito di partite sportive di calcio e di hockey su ghiaccio.

2. Quanti casi con mascherine sanitarie o altri mezzi per mascherare il viso non facenti parte dei costumi tradizionali di alcuni paesi sono stati registrati?
3. Se ce ne fossero stati, come si sono comportati gli agenti nel rispetto della legge? Secondo l'art. 4, in questi casi gli agenti hanno o meno richiesto le citate giustificazioni mediche per il porto della mascherina sanitaria o altro simile?
4. Secondo la domanda 3, nel caso di non aver potuto giustificare il porto della mascherina sanitaria o altro, la polizia ha provveduto a multare la persona?
5. Nelle statistiche di polizia corrisponde al vero che queste persone con mascherine sanitarie o altro non rientrano nelle statistiche stesse perché nel dubbio non vengono multate?
6. Come vorrebbe intervenire il governo per contrastare questi "furbeschi" aggiramenti della legge?

I dati in nostro possesso non consentono di rispondere alle domande riguardanti la copertura del volto con le mascherine sanitarie o mezzi simili. L'arrivo dell'epidemia di COVID-19, con la conseguente raccomandazione all'uso delle mascherine, ha fatto assumere al tema una dimensione completamente diversa. Già prima dell'epidemia in corso, la mascherina era spesso indossata dai turisti asiatici di ambo i sessi.

Per le autorità di polizia non è sempre possibile determinare il vero motivo alla base della copertura del volto. È quindi possibile che talune persone abbiano indossato (e indossino) la mascherina sanitaria per dissimulare il volto, nel tentativo di non incorrere nelle sanzioni altrimenti previste. Il problema è noto allo scrivente Consiglio che lo aveva segnalato alla Commissione che si è occupata dell'analisi delle necessarie modifiche a seguito della decisione del Tribunale federale sui ricorsi. Dopo la fase pandemica sarà da analizzare nuovamente se questa tendenza continuerà ad essere presente e se del caso sarà necessario affrontare il tema della dissimulazione del volto nella sua totalità per poter rispettare appieno la legge.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 4 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)